

YGEA SRL

Sede in TREVIGLIO, VIALE PIAVE43

Capitale sociale euro 1.000.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 02502530161

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO nr. 02502530161

Nr. R.E.A. 294701

(Società sottoposta al controllo ed al coordinamento del Comune di Treviglio)

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

redatta in forma ESTESA

ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
YGEA SRL**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013
(Redatta in forma estesa ai sensi dell'art. 2427 del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.196.230.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita

economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 5.590 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 3.837 e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

La voce B.I.3) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi.

Avviamento

L'avviamento originatosi a seguito di operazione di trasformazione di Azienda speciale ai sensi degli artt.113 bis e 115 del D.Lgs. 267/2000 e giuridicamente riconducibile ad una operazione di conferimento, è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, per un importo pari al valore dell'azienda conferita di € 3.240.000,00. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente in un periodo di venti anni. La scelta di tale periodo di ammortamento deriva da esigenze di carattere economico in quanto periodo ritenuto corrispondente al periodo di utilità futura. Tale periodo non supera comunque la durata di utilizzazione dell'avviamento stesso.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società

lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Oneri pluriennali e spese straordinarie su beni di terzi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 566.803 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 346.991.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	

Fabbricati industriali e commerciali	3%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	15%
ALTRI BENI	
Mobili e attrezzatura	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Automezzo	20%

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.195.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'art. 2426, primo comma del codice civile; sono costituite da:

- Cooperativa Famiglia Lavoratori Soc.Coop. a mutualità prevalente
sede Treviglio viale Piave, 43
codice fiscale 00272370164
n. 3 quote € 155
- CTF GROUP SOC.COO. A R.L.
sede Lallio via Provinciale, 18
codice fiscale 00208600163
n. 93 quote € 3.040

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al costo medio ponderato di acquisto, partendo dal prezzo al pubblico al netto dell'IVA e della percentuale di ricarico medio calcolato per categoria di prodotto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426 del codice civile, il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", accantonato in conformità alla politica di valutazione prudenziale per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo. Tale valore non è superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 689.631.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 1.152.043. Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Il valore dei crediti commerciali corrisponde al valore della differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Attività per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C.II – Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 5.193, suddivise in esigibili entro l'esercizio per Euro 0 e oltre l'esercizio per euro 5.193, in ossequio a quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. La rilevazione della fiscalità differita "attiva" e "passiva" è meglio evidenziata nell'apposita tabella riportata al punto 14 della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV. Disponibilità liquide" per euro 260.966, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 30.697 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura

dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 127.259 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 613.785.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	2.196.230
Saldo al 31/12/2012	€	2.395.418
Variazioni	€	(199.188)

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	6.988	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.398	0
Totale netto di fine esercizio	5.590	0

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	33.741	31.203
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	27.602	23.121
Valore inizio esercizio	6.139	8.082
Acquisizioni dell'esercizio	171	2.538
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.473	4.481
Totale netto di fine esercizio	3.837	6.139

Totale rivalutazioni dei diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Avviamento

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	3.240.000	3.240.000
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	1.458.000	1.296.000
Valore inizio esercizio	1.782.000	1.944.000
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	162.000	162.000
Totale netto di fine esercizio	1.620.000	1.782.000

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	1.021.763	1.032.230
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	414.485	377.173
Valore inizio esercizio	607.278	655.057
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	10.466
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	3.591
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	40.475	40.904
Totale netto di fine esercizio	566.803	607.278

Totale rivalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2013	€	346.991
Saldo al 31/12/2012	€	392.163
Variazioni	€	(45.172)

Sono così formate:

Terreni e fabbricati

	31/12/2013	31/12/2012
--	-------------------	-------------------

Costo originario	254.741	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	3.821	0
Valore Inizio esercizio	250.920	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	254.741
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	7.642	3.821
Totale netto di fine esercizio	243.278	250.920

Totale rivalutazioni dei terreni e fabbricati esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Impianti e macchinari

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	188.771	168.376
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	139.791	125.981
Valore Inizio esercizio	48.980	42.395
Acquisizioni dell'esercizio	26.640	23.920
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	3.525
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	1.715
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	17.805	15.525
Totale netto di fine esercizio	57.815	48.980

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	684.193	682.957
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	616.736	574.436
Valore Inizio esercizio	67.457	108.521
Acquisizioni dell'esercizio	66	1.236

Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	698
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	698
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	41.406	42.300
Totale netto di fine esercizio	26.117	67.457

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Altri beni materiali

	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	174.060	157.168
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	149.254	140.102
Valore inizio esercizio	24.806	17.066
Acquisizioni dell'esercizio	4.039	16.892
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	9.917
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	9.917
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	9.064	9.151
Totale netto di fine esercizio	19.781	24.806

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2013	€	3.195
Saldo al 31/12/2012	€	3.195
Variazioni	€	0

Sono così formate:

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, altre imprese

	v/Controllate	v/Collegate	v/Controllanti	v/Altre imprese
Costo originario	0	0	0	3.195
Rivalutazioni es. precedente	0	0	0	0
Svalutazioni es. precedente	0	0	0	0
Valore inizio esercizio	0	0	0	3.195
Acquisizioni esercizio	0	0	0	0

Cessioni esercizio	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni es. corrente	0	0	0	0
Svalutazioni es. corrente	0	0	0	0
Totale valore netto	0	0	0	3.195
Totale rivalutazioni	0	0	0	0

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO"
E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA"
Art. 2427, n. 3 Codice Civile**

***Costi di impianto e ampliamento**

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III- Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a euro 2.102.640. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 210.324.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 689.631.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	689.631
Saldo al 31/12/2012	€	588.581
Variazioni	€	101.050

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	689.631	588.581	101.050
Acconti	0	0	0

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 1.152.043.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.152.043
Saldo al 31/12/2012	€	993.043
Variazioni	€	159.000

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	731.259	610.010	121.249
importi esigibili entro l'esercizio successivo	731.259	610.010	121.249
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	49.365	75.596	(26.231)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.365	75.596	(26.231)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	5.193	2.118	3.075
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.193	2.118	3.075
Verso altri	366.226	305.319	60.907
importi esigibili entro l'esercizio successivo	365.916	305.009	60.907
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	310	310	0

I crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo, al 31/12/2013, pari ad € 365.916 sono così distinti:

Crediti verso Mutue	€ 313.572
Anticipo a fornitori	€15.137
Credito verso INAIL	€ 3.342
Depositi cauzionali	€13.750
Credito verso Asinde	€ 7.413
Credito verso Comune Treviglio per rimb. mutuo	€25
Crediti diversi	€12.677

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 260.966.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	260.966
Saldo al 31/12/2012	€	310.692
Variazioni	€	(49.726)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	228.999	264.633	(35.634)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	31.967	46.059	(14.092)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 30.697.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	30.697
Saldo al 31/12/2012	€	48.539
Variazioni	€	(17.842)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	30.697	48.539	(17.842)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

P A S S I V O

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.003.807 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 88.090.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	36.605	29.118
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	893.290	1.055.292
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	(0)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.912	7.487
Totale patrimonio netto	2.003.807	2.091.897

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	1.000.000	(0)	0	0	1.000.000
-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	29.118	(0)	7.487	0	36.605
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	1.055.292	(162.000)	0	0	893.290
-Ut/perd. a nuovo	(0)	(0)	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	7.487	(0)	(7.487)	73.912	73.912
-Tot.Patrim.Netto	2.091.897	(162.000)	0	73.912	2.003.807

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	613.785
Saldo al 31/12/2012	€	570.153
Variazioni	€	43.632

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	570.153
Accantonamento dell'esercizio	64.604
Imposta sostitutiva.T.F.R.	-1.164
Utilizzo dell'esercizio	-19.808
Anticipi erogati nell'esercizio	0
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	613.785

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 1.934.902.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.934.902
Saldo al 31/12/2012	€	1.952.532
Variazioni	€	(17.630)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Debiti v/banche	155.696	229.327	(73.631)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.407	73.631	2.776
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	79.289	155.696	(76.407)
Acconti	79.547	80.127	(580)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.547	80.127	(580)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	1.348.809	1.145.980	202.829
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.348.809	1.145.980	202.829
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	89.110	70.341	18.769
importi esigibili entro l'esercizio successivo	89.110	70.341	18.769
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	56.735	56.688	47
importi esigibili entro l'esercizio successivo	56.735	56.688	47
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	205.005	370.069	(165.064)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	205.005	370.069	(165.064)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, al 31/12/2013, pari ad € 205.005 sono così distinti:

Debito v/Comune di Treviglio	€ 162.000
Dipendenti c/retribuzioni	€22.975
Debiti per cessione del quinto dello stipendio	€ 931
Debito per trattenute sindacali	€ 296
Debito per compenso Amministratore Unico	€ 1.770
Debito per spese condominiali	€ 3.638
Debiti per Previambiente	€ 1.295

Depositi cauzionali clienti	€ 1.070
Clienti conto anticipi	€ 5.925
Clienti note di credito da emettere	€ 5.105

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di euro 127.259.

Saldo al31/12/2013	€	127.259
Saldo al 31/12/2012	€	117.049
Variazioni	€	10.210

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei passivi	104.300	90.097	14.203
Risconti passivi	22.959	26.952	(3.993)
Aggi su prestiti	0	0	(0)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce "ratei e risconti passivi" è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n.5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A
CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI,
CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE,
RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA
Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per areageografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Euro pa	Totale
Crediti				
verso clienti	731.259	0	0	731.259
verso altri	366.226	0	0	366.226
TOTALE	1.097.485	0	0	1.097.485
Debiti				
debiti verso fornitori	1.348.809	0	0	1.348.809
verso altri	205.005			205.005
TOTALE	1.553.814	0	0	1.553.814

EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"

Art. 2427, n. 7 Codice Civile

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi", "Altri fondi" e "Altre riserve" risulta la seguente:

Risconti attivi		31/12/2013	31/12/2012
Risconti attivi su assicurazioni	€	13	1.729

Risconti attivi su spese di pubblicità	€	432	411
Risconti attivi su affitti passivi e spese cond.	€	14.268	28.950
Risconti attivi su abbonamenti	€	68	116
Risconti attivi su noleggi	€	52	136
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	€	319	307
Risconti attivi su spese telefoniche	€	0	658
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	4.362	4.817
Risconti attivi su revisione bombole ossigeno	€	1.867	2.143
Risconti attivi quote associative	€	300	300
Risconti attivi gara d'appalto	€	2.313	1.432
Risconti attivi imposte e tasse	€	2.712	3.267
Risconti attivi spese legali e notarili	€	3.991	4.273
TOTALE	€	30.697	48.539

Risconti passivi		31/12/2013	31/12/2012
Risconti passivi prestazioni da erogare	€	7.365	10.492
Risconti passivi contributo regionale	€	15.594	16.460
TOTALE	€	22.959	26.952

Ratei passivi		31/12/2013	31/12/2012
Ratei passivi costo del personale e contributi	€	90.354	90.097
Ratei passivi affitti passivi	€	13.946	0
TOTALE	€	104.300	90.097

Altre Riserve		31/12/2013	31/12/2012
Riserva Straordinaria	€	11.346	11.346
Riserva da conferimento	€	881.946	1.043.946
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	€	(2)	
TOTALE	€	893.290	1.055.292

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	1.000.000		
Riserva legale	36.605	B	36.605
Riserva straordinaria	11.346	A-B-C	11.346
Riserva da conferimento	881.946	A-B-C	881.946
Totale	1.929.897		929.897

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente 2011		Es. precedente 2012		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0
Riserva da conferimento	0	162.000	0	162.000	0	162.000

Totale	0	162.000	0	162.000	0	162.000
--------	---	---------	---	---------	---	---------

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 2.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE, NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a euro 6.640.441.

Settore di attività

Si ritiene significativo ripartire i ricavi delle vendite e delle prestazioni come segue:

	SALDI AL 31/12/2013				saldo al	delta
	VENDITE DIRETTE	MUTUE	DISTR. ASL	TOTALE	31/12/2012	
F1	911.193	610.907	46.162	1.568.263	1.646.617	-78.354
F2	718.432	830.822	65.282	1.614.535	1.662.945	-48.410
F3	1.183.862	781.407	71.611	2.036.880	1.769.521	267.359
NOTTE	231.866	93.016	0	324.883	309.679	15.203
sub totale	3.045.354	2.316.152	183.055	5.544.561	5.388762	155.799
tratt.Ssn				-207759	-224.468	16.709
ricavi utenti CDI				176.136	209.245	-30.109
contrib. asl CDI				224.257	247.433	-23.176
contr.comune AAD				634.018	629.616	4.402
ricavi utenti IDK				122.421	123.932	-4.511
Totale ricavi				6.496.634	6.377.521	117.999

Aree geografiche

La composizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è la seguente:

		31/12/2013	31/12/2012
Italia	€	6.640.441	6.376.496
Totale	€	6.640.441	6.376.496

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI Art. 2427, n. 11 Codice Civile

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 N. 17 CODICE CIVILE Art. 2427, n. 12 Codice Civile

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 codice civile, risulta la seguente:

Descrizione		31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi di c/c	€	6	0
Interessi passivi mutuo	€	1.103	3.423
Oneri altri	€	81	74
Totale Interessi e oneri v/terzi	€	1.190	3.497

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze attive non tassabili	€	0	46.534
Totale altri proventi straordinari	€	0	46.534

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze passive	€	0	12.500
Totale altri oneri straordinari	€	0	12.500

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII – Crediti", alla voce "4 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	€	(63.279)
Imposte differite: IRES	€	0
Imposte differite: IRAP	€	0
Imposte anticipate: IRES	€	3.075
Imposte anticipate: IRAP	€	0

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite: IRES	€	0	0
- Fondo imposte differite: IRAP	€	0	0
- Attività per imp. Anticipate: IRES	€	5.193	2.118
- Attività per imp. Anticipate: IRAP	€	0	0

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Art. 2427, n. 15 Codice Civile

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria è così individuato:

organico	31/12/2013	31/12/2012	variazioni
Farmacisti	11,61	12,43	-0,82
Personale ausiliario	1,91	2,24	-0,33
Commessi	4,00	4,00	0
Personale amministrativo	5,44	5,27	0,17
Assistenti	19,10	20,12	-1,02
Totale	42,06	44,06	-2,00

CORRISPETTIVI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Art. 2427, n. 16 Codice Civile

I compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale al 31/12/2013 sono così ripartiti:

Amministratori	€ 9.358
Collegio sindacale	€ 17.500

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI
VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI**
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile

Al collegio sindacale è affidata la revisione legale ed i relativi corrispettivi di cui all'art.2427 n. 16-bis C.C. sono forfettariamente compresi nel compenso del collegio sindacale.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI,
TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI

DALLO STATO PATRIMONIALE

Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI

DALL'ART.2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai punti 1) e 2) dell'art. 2427 C.C. si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice civile)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Treviglio il quale:

- provvede, ove richiesto, alla copertura integrale degli oneri connessi alla gestione

delle attività di carattere sociale;

- contribuisce integralmente alla copertura della quota capitale relativa al finanziamento in essere sostenuta dalla società per la ristrutturazione della sede;
- ha in essere un contratto di locazione commerciale relativamente agli immobili strumentali;
- procede al riaddebito di oneri connessi ad utenze per energia elettrica, acqua e gas intestate al comune medesimo ma di servizio alla Società solo per le attività di carattere sociale.

In particolare si segnalano che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllante i cui saldi al 31/12/2013 sono analiticamente individuati come segue:

Società	Debiti finanziari per dividendi	Crediti finanziari per contributo quota capitale finanziamento	Crediti per copertura costi sociali	Crediti per riaddebito costi utenze e servizi	Debiti per riaddebito costi	Ricavi per contributo copertura costi sociali	Costi per affitto	Costi per utenze e servizi
Comune di Treviglio	162.000	25	344.648	24.412	45.000	659.209	45.282	45.000

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2013

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nulla da rilevare.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato effettuato incremento gratuito del capitale sociale per € 900.000 mediante parziale utilizzo della riserva da conferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

DETERMINAZIONE DELL'IRES

Importi in Euro	
Parziale	Totale

UTILE/(PERDITA) d'esercizio netto da bilancio

73.912

Variazioni in aumento

IRES (corrente -anticipata)	18.550	
IRAP	41.655	
Spese telefoniche indeducibili	2.400	
Compensi amministratori non liquidati	2.891	
Altre variazioni in aumento	11.765	
Totale variazioni in aumento		77.261

Variazioni in diminuzione

Recupero fiscale IRAP versata per incidenza costi del personale e oneri	(36.131)	
altre variazioni in diminuzione	(36.407)	
totale variazioni in diminuzione		(72.538)

Imponibile IRES

78.635

IRES di competenza

27,50% **21.624**

DETERMINAZIONE DELL'IRAP

Valori contabili in Euro

Ricavi delle vendite	6.640.441
Altri Ricavi	144.445
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	6.784.886
Costi materie prime	3.941.903
Costi per servizi	830.149
Costi godimento beni di terzi	124.000
Ammortamento beni materiali	75.918
Ammortamento beni immateriali	206.346
Variazione rimanenze	-101.050
Oneri diversi di gestione e rettifica ASL anno 2002	58.384

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		5.135.650
Variazioni in aumento del valore della produzione		
Compensi occasionali, co.co.co, progetto	11.662	
Compensi amministratori	8.170	
Altre variazioni in aumento	832	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		20.664
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDO		1.669.900
Deduzioni		
Contributi assicurativi INAIL	11.007	
Deduzione forfettaria per dipendenti a tempo indeterminato	304.848	
Contributi previdenziali dipendenti a tempo indeterminato	247.036	
Spese per apprendisti, disabili, contratto di formazione	38.928	
TOTALE DEDUZIONI		601.819
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTO		1.068.081
IRAP DI COMPETENZA	3,90%	41.655

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 73.912, come segue:

- euro 73.912 alla riserva legale.

TREVIGLIO, 28 marzo 2014

L'Amministratore Unico

Nofroni Loredana Alessandra

